

“Regioni e partecipazione. Verso un nuovo sistema delle autonomie e della rappresentanza”

**Rolando: “La Nuova Europa ha messo da parte le assemblee regionali”**

Al Forum PA 2004, i Presidenti dei Consigli regionali, fanno il punto sulla Riforma degli statuti regionali ad un anno dalla fine della legislatura 2000.

“Regioni e Partecipazione. Verso un nuovo sistema delle autonomie e della rappresentanza. Gli strumenti di raccordo, consultazione e concertazione nei nuovi Statuti regionali”, questo il titolo dell’incontro che si è svolto stamani alla Fiera di Roma alla presenza dei Presidenti dei consigli regionali della Calabria, della Lombardia, delle Marche, della Puglia. Moderatore dell’incontro Roberto Louvin, Past President della regione Valle d’Aosta.

A che punto sta, dunque, la riforma degli statuti regionali? E quale ruolo si apprestano a ricoprire le assemblee regionali nella nuova Europa?

Il bilancio di **Elio Manganelli**, ordinario di diritto costituzionale europeo dell’Università di Teramo, è chiaro: “Il risultati a cui si è giunti sinora sono modesti, anche se il dibattito e il confronto è stato sicuramente ricco. Il futuro che si intravede è, a mio avviso, pericoloso. Lo Stato centrale si sta riprendendo di fatto le competenze che la regola vuole spettino alle regioni. Un esempio, per tutti, quello della legge obiettivo: il Governo alloca le opere pubbliche come meglio crede, mentre la competenza sarebbe delle Regioni. Così sta avvenendo anche per il Piano energetico che, in realtà, dovrebbe essere competenza regionale. E’ in atto un neo centralismo condiviso da tutte le forze politiche”.

**Stefano Rolando**, Presidente della Conferenza nazionale dei consigli regionali, mette l’accento sui ritardi della riforma Costituzionale: “Per riformare gli Statuti le assemblee avrebbero avuto la necessità di avere un quadro di riferimento chiaro quale si prevedeva con la riforma del titolo V Costituzione. Penso alla riforma del Parlamento, al recupero della legislazione concorrente, alla riorganizzazione a base regionale della Corte Costituzionale, alla riforma fiscale. Purtroppo questo non è avvenuto”.

Quanto al ruolo delle assemblee regionali all’interno della Nuova Europa, sempre Rolando, commenta: “Nella Convenzione europea, si è puntato ad un’Europa come intesa tra Stati. L’Europa ha avuto paura di far sedere al tavolo delle regole le istituzioni regionali. Un riconoscimento europeo avrebbe dato forza alle assemblee regionali che già con l’elezione diretta dei presidenti di regione, avevano perso ruolo. Il rischio che si profila, stando così la situazione, è che alle assemblee spogliate, non resti altro che l’esercizio di poteri negativi sulla giunta ”.

Ufficio stampa eprcomunicazione: tel. 06681621

Claudia Baiocco 335 7603165

Laura Cortina 347 7002076



**FORUM P.A.**

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:  
ISTITUTO MIDES  
VIA ALBERICO II, 33  
00193 ROMA  
TEL. 0668425.1  
FAX 0668802433  
WWW.FORUMPA.IT

FORUM P.A.  
SOTTO L'ALTO  
PATRONATO  
DEL PRESIDENTE  
DELLA REPUBBLICA

CON IL PATROCINIO DI:



PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO  
DEI MINISTRI  
DIPARTIMENTO  
DELLA FUNZIONE PUBBLICA  
E DIPARTIMENTO  
PER L'INNOVAZIONE  
E LE TECNOLOGIE



CONFERENZA DELLE REGIONI  
E DELLE PROVINCE AUTONOME

IN COLLABORAZIONE CON:

